

## **SEGRETARIATO DI STATO DELL'ECONOMIA – UFFICIO FEDERALE DELLE ASSICURAZIONI SOCIALI**

### ***Documentazione per la stampa***

#### **Studio della COSAS, "Wie viel bleibt einem Haushalt von einem zusätzlichen Erwerbseinkommen übrig?" : riassunto**

Il presente rapporto calcola il guadagno netto conseguito dalle famiglie (biparentali e monoparentali) in caso di aumento del reddito netto, ovvero analizza quanto rimane all'economia domestica di un reddito supplementare. Si è voluto principalmente esaminare quali ripercussioni avessero le variazioni sulle spese per le imposte e per la custodia di bambini complementare alla famiglia nonché sulle prestazioni sociali. L'analisi è incentrata sulla domanda seguente: le famiglie quanto sono incentivate ad aumentare il loro tasso d'occupazione? Lo studio è impostato in modo da analizzare se vi siano differenze a seconda del luogo di residenza, dello stato civile, dell'ammontare dell'aumento di reddito, della ripartizione dell'attività professionale tra i partner e della fascia di reddito.

L'analisi poggia su due tipi di economia domestica: il primo è composto da due adulti e due bambini in età prescolastica. Si distinguono due varianti: nella prima la coppia vive in concubinato, nella seconda è sposata. I calcoli vengono eseguiti per cinque casi, differenti per l'ammontare dell'aumento di reddito o per il modo in cui è stata ripartita l'attività professionale tra i partner. Il secondo è costituito da una famiglia monoparentale con un figlio in età prescolastica. Si calcola concretamente il caso in cui il reddito netto raddoppia.

Tutti i calcoli sono stati eseguiti per tre capitali cantonali - Zurigo, Losanna e Bellinzona – e per due fasce di reddito (bassa e media).

Al fine di misurare l'incidenza di un aumento del reddito proveniente dall'attività lucrativa, si calcola il guadagno netto dell'economia domestica, che indica la parte del reddito supplementare rimanente all'economia domestica. Il guadagno netto viene determinato sia come valore assoluto sia in percentuale del guadagno supplementare. Per calcolarlo si è dapprima rilevato il reddito a disposizione dell'economia domestica applicando il metodo sviluppato nello studio „Existenzsicherung im Föderalismus der Schweiz“ (Wyss, Knupfer 2003), ossia effettuando per diversi tipi di economia domestica un calcolo complessivo delle entrate conseguite sotto forma di prestazioni sociali (riduzione dei premi, prestazioni per le famiglie) e delle spese obbligatorie (pigione, imposte, premi per l'assicurazione malattie obbligatoria, custodia dei bambini).

Lo studio mostra che nelle tre capitali cantonali il guadagno netto nei casi presi in considerazione differisce notevolmente.

Per le coppie che vivono a Zurigo, praticamente in tutti i casi il guadagno netto tratto da un reddito supplementare è il più elevato e, di conseguenza, costituisce un maggior incentivo ad aumentare il tasso dell'attività lucrativa, tanto più che in questa città, in particolare per chi consegue un reddito modesto, per il caso definito come situazione iniziale (ossia ancora senza reddito supplementare) il reddito disponibile è il più basso. A Bellinzona, invece, il reddito disponibile nel caso rappresentante la situazione iniziale è il più elevato e, nel contempo, rispetto alle due altre città esaminate il guadagno netto delle categorie di reddito inferiori è, nel complesso, relativamente basso. A Bellinzona l'incentivo ad aumentare il tasso d'occupazione tende ad essere minore che nelle due altre città.

Inoltre lo stato civile della coppia influisce notevolmente sull'incidenza di un reddito supplementare. Da questo dipendono infatti sia il versamento di certe prestazioni sociali, come ad esempio dei sussidi per la riduzione dei premi dell'assicurazione malattie obbligatoria, sia l'onere fiscale. Non si può però generalizzare: a seconda del luogo e del

caso preso in considerazione, ad essere avvantaggiati sono talvolta le coppie sposate, talvolta i concubini.

Quanto alla ripartizione dell'attività professionale tra i partner va constatato che, nella maggior parte dei casi - per le fasce di reddito medie addirittura in tutti i casi -, le coppie non ne conseguono alcun vantaggio dal punto di vista finanziario. Il modello in cui solo uno dei partner esercita un'attività lucrativa è quindi finanziariamente il più vantaggioso.

Anche la fascia di reddito svolge un suo ruolo, diverso a seconda della città esaminata. Nei casi paragonabili, a Zurigo il guadagno netto è quasi sempre più elevato per chi consegue redditi modesti. Nelle due altre città, invece, esso è più elevato per le fasce medie (in tutti i casi a Losanna e nella maggior parte dei casi a Bellinzona).

In caso di raddoppio del reddito netto, alla maggior parte delle famiglie monoparentali rimane a disposizione circa la metà del reddito supplementare. A Bellinzona le categorie di reddito inferiori possono disporre solo di circa un quarto del reddito supplementare. Le differenze riguardo al guadagno netto tra le tre città sono però minori rispetto a quelle riscontrate per le coppie.

Per quanto attiene alle voci del bilancio che influiscono sul reddito disponibile risulta che, sovente, a ridurre maggiormente il guadagno netto sono le spese per la custodia dei bambini complementare alla famiglia. In caso di aumento del reddito netto, per le famiglie meno abbienti le spese per la custodia dei bambini spesso non costituiscono più la voce che grava maggiormente sul guadagno netto: a Losanna vi è al primo posto la riduzione o la soppressione dei sussidi per la riduzione dei premi delle casse malati, a Bellinzona la soppressione degli assegni integrativi per le famiglie con reddito modesto. Oltre alle spese per la custodia dei bambini è sovente l'onere fiscale supplementare a ridurre il guadagno netto delle fasce medie.

Berna, 25 gennaio 2005

**Informazioni:**

seco: Anne Küng Gugler, sostituta responsabile Analisi del mercato del lavoro,  
responsabile del dossier "Conciliabilità tra professione e famiglia",  
tel. +41 (0)31 322 27 85

UFAS: Susanna Bühler, Centrale per le questioni familiari, collaboratrice scientifica  
tel. +41 (0)31 322 91 89